

SFERISTERIO CHIUSA CON SUCCESSO LA NONA EDIZIONE DI 'SIBILLINI E DINTORNI'

Standing ovation per Salvatore Giuliano Gli incassi del musical devoluti ai terremotati

PER ALCUNI un eroe, per altri un bandito, sicuramente uno dei personaggi più controversi della storia della Sicilia degli anni Quaranta. Questo era Salvatore Giuliano, il bandito di Montelepre il cui nome rimane legato al Movimento indipendentista Siciliano e alla strage di Portella della Ginestra, la cui storia è stata riportata in scena giovedì sera allo Sferisterio dalla Compagnia della Marca. Il musical, rinviato sabato per rispettare la giornata di lutto nazionale in memoria delle vittime del terremoto, era l'appuntamento conclusivo della nona edizione di 'Sibillini e dintorni' fortemente voluto dagli organizzatori

SUL PALCO

Oltre 40 giovani talenti della Compagnia della Marca Regia di Roberto Rossetti

per raccogliere fondi a sostegno dei terremotati. Lo stretto legame tra la **Scuderia Marche**, che organizza appunto l'appuntamento e la Croce Rossa, infatti, permetterà di devolvere l'intero ricavato dalla serata per le prime necessità delle popolazioni colpite dal sisma. E il ricordo della tragedia è entrato più volte all'interno dello Sferisterio dov'è suonato prima l'inno nazionale e poi è stato osservato un minuto di silenzio. Un grande abbraccio partito dall'arena, come hanno sottolineato sia il sindaco Romano Carancini che il presidente della **Scuderia Marche** Adalberto Beribè, e in-



SPETTACOLO Sul palco il protagonista Francesco Properzi, la Croce Rossa e tutta la Compagnia (foto Calavita)

viato virtualmente alle popolazioni terremotate per dimostrare che anche Macerata e i maceratesi sono vicini col cuore e con la mente. La storia controversa di Giuliano, portata in scena da 48 talentuosi attori della Compagnia della Marca, diretti da Roberto Rossetti, quindi diventa un modo per cercare di affrontare con un pizzico di leggerez-

za in più in terribile momento che sta attraversando la nostra regione. Oltre due ore di spettacolo trainato dalla potente voce di Francesco Properzi nei panni del bandito Giuliano, dalla coinvolgente interpretazione di Monia Censi, che vestiva i panni della sorella Mariannina Giuliano pronta a difendere la famiglia a qualunque costo, e da moltissimi

giovani ragazzi che in più occasioni hanno fatto venire la pelle d'oca al pubblico. Pubblico che li ha ripagati anche con una standing ovation finale. A fare da cornice agli attori le musiche del maestro Dino Scuderi che ha alternato suoni più struggenti a ritmi decisamente swing.

Chiara Sentimenti

